

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 18 LUGLIO 1879

zioni di questo disegno di legge essere anche state appianate, e rendersi possibile mettere presto in discussione il disegno di legge. Ieri poi alla Camera l'onorevole Ercole mi ha pure sollecitato, mettendo in rilievo l'importanza di venire a questa discussione.

Ciò mi ha indotto a nuovamente informarmi, e mi si è fatto avvertire che la Commissione non ha ancora presentato la sua relazione, ciò che è testè risultato dalle parole dell'onorevole La Porta.

Egli aggiunse peraltro osservazioni giuste che meritano se ne tenga conto. D'altra parte c'è il desiderio che le sedute non si prolunghino di troppo. Se la Camera rimarrà riunita un certo numero di giorni, sarà possibile presentare la relazione e metterla in discussione, ed io mi affretterò di studiare questo disegno di legge, del quale ho già fatto un qualche esame, ma che pure ho bisogno di esaminare ancora. Sarei lieto che potesse discutersi questa legge prima delle vacanze, e per parte mia non mancherò di fare tutto quanto sia necessario per riuscirvi.

CAVALLETTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Cavalletto, prima di accordarle di parlare, debbo farle osservare che non può aver luogo una discussione su quest'argomento. Se però si tratti di una semplice interrogazione, le do facoltà di parlare.

CAVALLETTO. Intendo fare una semplice interrogazione, che non si riferisce all'argomento accennato dall'onorevole Arbib.

L'interrogazione mia si riferisce ai forti di sbarramento delle frontiere alpine. Fra i diversi provvedimenti proposti alla Camera con disegni di leggi, vi è anche quello del compimento dei lavori di fortificazione dei passi alpini. Si fecero gli sbarramenti nella frontiera occidentale, ma nella frontiera settentrionale nessun lavoro di difesa fu fatto finora. Spero che la nostra amicizia coll'Austria continui e si consolidi, ma le condizioni d'Europa sono tali da non darci certezza che quest'amicizia non possa contro nostra volontà rompersi.

Ora abbiamo alcuni forti nella valle dell'Adige che presentano la gola verso l'Austria e le cannoniere verso l'Italia, cioè sono come trovavansi quando ci furono consegnati dopo la pace del 1866. I passi alpini delle valli del Brenta, del Cismon, del Piave, ecc., sono indifesi e aperti e gli sbarramenti che vi si dovevano eseguire non furono finora intrapresi. Credo quindi che i lavori di difesa sieno colà d'una necessità assoluta, d'una assoluta urgenza. Questi lavori si debbono fare, non per minaccia o per offesa del nostro vicino, ma per la sicurezza del nostro territorio. Perciò richiamo su quest'argo-

mento l'attenzione dell'onorevole ministro della guerra, e vivamente glielo raccomando.

PRESIDENTE. Senza pregiudizio della facoltà di parlare che ha l'onorevole ministro della guerra, posso io stesso dire all'onorevole Cavalletto che il Ministero si è occupato di quest'argomento colla dovuta energia, ed ha presentato disegni di legge che sono sottoposti all'esame di una Commissione la quale ha già cominciato i suoi lavori.

MINISTRO DELLA GUERRA. L'onorevole Cavalletto ha esposto delle considerazioni così giuste e delle quali sono così convinto, che sarei ben lieto di potervi soddisfare il più presto possibile; ma l'onorevole Cavalletto deve sapere che le difficoltà dipendono dalla mancanza dei fondi.

Per provvedere a questi fondi furono presentati dei disegni di legge dal mio onorevole predecessore intorno ai quali ho anch'io lavorato; ma non credo che possano ora essere discussi e votati come sarebbe mio desiderio. A stento si voterà quello relativo alle armi portatili che io reputo uno dei più urgenti.

Se sarà possibile di votarne altri, di che io sarei ben lieto, si provvederanno i fondi per questi lavori. Il desiderio dell'onorevole Cavalletto è adunque anche il mio, ma non istà in mio potere di soddisfarlo.

CAVALLETTO. Ringrazio l'onorevole ministro della sua risposta.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame del bilancio.

Titolo I. Spesa ordinaria. — Categoria prima. *Spese effettive.* — Spese generali, capitoli 1, 2, 3 e 4, non sono variati.

Capitolo 5, variato. Stati maggiori e comitati: competenza del 1879, lire 5,608,605; residui del 1878, lire 291,853 78; pagamenti pel 1879, lire 5,750,458 78.

Se non vi sono osservazioni, questo capitolo s'intenderà approvato.

(È approvato.)

MORANA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che?

MORANA. Sul metodo della votazione.

LA PORTA. Per un appello al regolamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Morana ha facoltà di parlare.

MORANA. Mi pare che noi stiamo facendo cosa nuovissima la quale non solo non vanta precedenti, ma può riuscire pregiudizievole per l'avvenire giacchè lede un poco la Costituzione. Fino da ieri si è cominciato a mettere in votazione semplicemente i capitoli variati, passando oltre, senza votarli, sui capitoli non variati. (*Bisbiglio*)

Ebbene, io credo che cotesto sia un metodo pericolosissimo. Ed infatti, perchè vengono i bilanci di